

PRESIDIO EDUCATIVO PALERMO



Scheda sostenitori



PRESIDIO EDUCATIVO PALERMO



Gentile sostenitore, gentile sostenitrice del Presidio Educativo di Palermo,

sono contenta di condividere con te un aggiornamento a 5 mesi dalla partenza della attività.

Ad inizio percorso, lo scorso ottobre, la nostra équipe - 3 educatrici CIAI e 3 laboratoristi – ha definito 2 importanti obiettivi. Nella prima parte dell'anno accompagnare i bambini e le bambine ad acquisire una percezione di sé con l'intento di aumentare l'autostima. A partire da febbraio, spostare il focus verso la percezione dell'altro, il rispetto e l'inclusione. Il metodo che contraddistingue il nostro lavoro nel Presidio non è mai quello "normativo", ma esperienziale, dopo aver introdotto temi e concetti li accompagniamo a farne esperienze personale, a comprendere e maturare dentro di sé l'adesione al principio e alla regola.

Questo approccio richiede molti momenti in comune in cui le educatrici stimolano la riflessione e invitano alla condivisione. Una modalità così nuova per i bambini e le bambine, molto differente sia dall'approccio familiare sia troppo spesso da quello scolastico, ci fa registrare grandi cambiamenti.

Ad esempio, se all'inizio tendevano a dividersi in piccoli gruppi chiusi formati da amici o amiche già acquisiti, a 5 mesi dall'inizio del lavoro insieme, il clima di fiducia è generale e rende possibile parlare e giocare tutti insieme.

Le educatrici raccolgono molti frutti preziosi: supervisionare in modo attento e accompagnare all'autonomia il gruppo crea piccoli grandi miracoli. Un episodio mi ha particolarmente colpita: durante un momento di gioco libero, si è innescata una dinamica di esclusione. Le educatrici hanno però subito osservato che il gruppo stava elaborando una soluzione. Uno dei bambini più grandi ha rilevato quanto stava accadendo, lo ha catalogato come ingiustizia e lo ha segnalato. Il gioco è stato interrotto per fare spazio al cerchio affinché tutti potessero esprimersi sul perché di quel comportamento (per seguire il gruppo o per non essere a propria volta esclusi...) e l'esercizio proposto è stato quello di mettersi nei panni dell'altro, provando a simulare emozioni e soluzioni. Riconoscere le emozioni, parlarne, riconoscere quello che è giusto e quello che non lo è, non sentirsi giudicati e giudicate: sono esperienze educative fondamentali per la costruzione della personalità.

Ogni singolo bambino e bambina oggi si sente accompagnato insieme al gruppo, ma anche in modo personale. Le educatrici, che passano con loro 8 ore alla settimana, sono diventate un punto di riferimento importante e autorevole, anche per le famiglie.

Nelle prossime pagine ti racconterò nel dettaglio le principali attività che abbiamo svolto.

Buona lettura!

Chiara Signore

Coordinatrice del Presidio Educativo di Palermo

PRESIDIO EDUCATIVO PALERMO



Carnevale Sociale

Anche quest'anno i bambini e le bambine hanno partecipato alla consueta parata di Carnevale per il centro storico della città, portando con orgoglio il loro contributo artistico e non solo. Da ormai 16 anni, infatti, il Carnevale Sociale di Palermo porta per le strade un messaggio di impegno civico, difesa dei diritti fondamentali e inclusione, coinvolgendo diverse realtà sociali del territorio. Una bella occasione di incontro e convivialità, ma prima di tutto di riflessione e di crescita.

Il tema di quest'anno, scelto dagli organizzatori, era **“Un_ per tutt_, tutt_ per un_”** e si poteva declinare in vari modi: come messaggio contro la violenza sulle donne, come riflessione sulla parità di genere con l'utilizzo della *schwa*, come invito a essere una società in grado di supportare tutti i suoi componenti.

A partire da gennaio abbiamo iniziato un vero e proprio *brainstorming* su questi temi con i bambini e le bambine, dal quale sono emersi i valori per loro più importanti per stare bene insieme: gentilezza, amore, fiducia, protezione, aiuto, ascolto, coraggio.

Ognuno e ognuna di loro ha scelto uno di questi valori e ha promesso di impegnarsi a difenderlo come un supereroe. Guidati dall'esperto di arte Giuseppe Schifani, hanno poi creato maschere e scudi per portare avanti questa missione. Insieme a lui hanno anche preparato una sorta di totem: un bellissimo cuore di cartone con tanti palloncini con scritti sopra tutti i valori. Durante la parata abbiamo anche ballato la coreografia preparata con l'esperta di danza Federica Aloisio, con grande stupore dei genitori presenti.

Un grande successo anche quest'anno!



PRESIDIO EDUCATIVO PALERMO

Laboratori espressivi *Cipì. Il gioco del teatro*

Nei primi mesi dell'anno, le attività sono state in gran parte ideate in preparazione allo spettacolo di teatro partecipativo *Cipì. Il gioco del teatro*, tratto dal libro di Mario Lodi, proposto nel mese di marzo.

Guidati dall'esperto di **arte** Giuseppe Schifani, i bambini si sono cimentati a dipingere tutto quanto venisse loro in mente su Cipì e la sua storia, a partire da indicazioni e anticipazioni volutamente vaghe sul romanzo. Larghissimo spazio alla fantasia, dunque, per immaginare le fattezze del piccolo passero, il suo ambiente, i suoi nuovi amici e le sue avventure.

Con Federica Aloisio, l'esperta di **danza**, i bambini hanno esplorato le possibilità infinite di un movimento espressivo libero ma significativo, rappresentando a ritmo di musica, con movimenti, gesti e mimica, le varie tappe dell'evoluzione di Cipì: la vita silenziosa e raccolta all'interno del guscio, il graduale risveglio allo schiudersi dell'uovo, i primi passi volti all'esplorazione del mondo, i voli vorticosi di un passero adulto.

Con Salvino Calatabiano, il nostro esperto di

teatro, i bambini e le bambine hanno cercato di immedesimarsi in piccoli passerini o altri animali attraverso gesti e suoni inarticolati della voce, per rafforzare la capacità di comunicare servendosi di canali e codici diversi da quello umano-linguistico.

Nel corso della rappresentazione, poi, i bambini e le bambine sono diventati veri e propri protagonisti dell'evento performativo, attraverso i linguaggi del teatro di figura e dell'animazione degli oggetti.

Guidati dall'attrice protagonista Sara Milani, in scena insieme a loro, sono stati coinvolti in tre diversi momenti della narrazione: la nascita di Cipì, facendo loro stessi schiudere le uova; la ricomposizione di un grande puppet di Cipì, rotto in pezzi a seguito di una rovinosa caduta; la tempesta, diventando loro stessi grandine, nuvole e pioggia, giocando con i suoni e le coreografie condivise, suonando sul palco diversi strumenti musicali. La storia ha così preso forma dai bambini e dalle bambine, per ricordare a loro e anche a noi che il mondo si può cambiare e trasformare, grazie al gioco del teatro, con la capacità di vedere con gli occhi della fantasia e dell'immaginazione.





PRESIDIO EDUCATIVO PALERMO

Supporto scolastico

Il sostegno che offriamo a ogni bambino e bambina nello studio e nello svolgimento dei compiti è rafforzato dal rapporto e dalla comunicazione attenta con scuole e famiglie.

Tre le finalità che più ci stanno a cuore:

- **autonomia** affinché ogni bambino/a sviluppi un metodo personale, imparando a riconoscere i propri tempi e i propri modi di apprendere, rendendosi pian piano sempre più indipendente dalla presenza di un adulto;
- **motivazione** per stimolare la curiosità e l'interesse;
- **autostima** ovvero consapevolezza delle proprie attitudini, capacità e talenti.

Per raggiungere queste finalità ci serviamo di vari metodi e strumenti.

Il **brainstorming**, o “tempesta di cervelli”, consiste nel proporre idee a raffica e in libertà, sbloccando così il pensiero per trovare soluzioni alternative e innovative: lo abbiamo attuato per lo sviluppo del Carnevale sociale e per alcuni compiti scolastici.

I **cerchi di dialogo** e i **gruppi di discussione** sono utili per confrontarsi su idee, emozioni, dinamiche relazionali, ma anche su materie e argomenti di studio.

L'**apprendimento cooperativo** e il lavoro di gruppo aiutano a imparare a coordinarsi e organizzarsi per raggiungere insieme un obiettivo comune.

Il metodo **peer to peer**, “educazione tra pari”, è il nostro più prezioso alleato: l'aiuto reciproco è una modalità ormai naturale, sia da parte dei più grandi nei confronti dei più piccoli, sia tra bambini e bambine della stessa età.

Abbiamo proposto al gruppo anche il più tradizionale degli strumenti: il **dizionario**. C'è stata un'iniziale diffidenza verso questo librone, ma adesso quasi tutti lo consultano con naturalezza: riconoscono un amico, una sorta di zio affabile, pronto a dare sempre le risposte giuste!



*Grazie per essere con noi
dalla parte dei diritti dei bambini e delle bambine più vulnerabili
e grazie ancora per aver scelto di attivare un sostegno ricorrente.*

*Speriamo davvero che ti sia piaciuto
questo aggiornamento sul Presidio Educativo di Palermo.*

*Se hai qualche dubbio o domanda sulle nostre attività,
non esitare a contattare CIAI.*



*P.S. Ti preghiamo di non diffondere le immagini dei bambini e delle bambine destinatari dei nostri progetti,
che condividiamo con te in via confidenziale. Grazie!*

Referenti programma SÈI:

Simona Molteni 02.84844438 - simona.molteni@ciai.it

Lucia Recaldini 02.84844419 - lucia.recaldini@ciai.it



Ogni bambino è come un figlio

Centro Italiano Aiuti all'Infanzia
Via Bordighera 6 - 20142 Milano - www.ciai.it - tel +39 02 848441